



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LICEI "MARGHERITA DI CASTELVÌ"

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale- Liceo Linguistico – Liceo Linguistico Internazionale a opzione Spagnola
Liceo Linguistico Internazionale a opzione Francese EsaBac

Corso Enrico Berlinguer- ex via Manno 56 – Tel. 079/235162 - 235170 - Fax 079/2012658 - C.F. 80000420903
Sedi staccate: Via Istria e P.zza D'Armi - Sito www.liceocastelvi.it E-Mail SPPM010006@istruzione.it

PEC SPPM010006@pec.istruzione.it

Albo
Albo Web

Prot. n. 2907 del 27 .03.17

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Viste le seguenti Fonti normative

-art. 10 comma 2 del regolamento recante norme sulla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" (emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89);

-art. 5 comma 3 dello schema di regolamento recante norme concernenti "Il riordino degli Istituti tecnici e dei licei (emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88);

-Linee guida dell'USR per la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico 17 maggio 2010 prot. 4574; Comitato Tecnico Scientifico- Atto costitutivo

E Documenti sull'Organizzazione scolastica dal sito "Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica";

DETERMINA

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO SCIENTIFICO LICEO MARGHERITA DI CASTELVÌ

Premessa

Il Liceo Margherita di Castelvì," si caratterizza per una solida preparazione culturale di carattere umanistico, linguistico e economico sociale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale preparazione si consegue mantenendo da tempo questa Istituzione Scolastica un significativo raccordo con il mondo del lavoro e delle imprese.

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza tecnica del Liceo "Margherita di Castelvì" di Sassari e la sua presenza nel territorio permette all'istituto di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze dei 1550 studenti sia cittadini che provenienti dal resto del territorio della Provincia di Sassari.

Esso si costituisce mutuando quanto previsto dall' art. 5, comma 3 del "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" che recita: "Gli Istituti Tecnici [...] costituiscono un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, con una composizione

paritetica di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.”

Il Comitato Scientifico , strutturato per i nostri LICEI interessati ai percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro** , mantiene il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica.

Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto e opera secondo le regole della P.A.

Art. 2 – Composizione e nomina del Comitato Scientifico

Il C.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto ed è formato, in composizione paritetica, da docenti interni, imprenditori, rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti degli Enti Locali.

Sono membri di diritto:

- Dirigente Scolastico
- Vicario del DS
- DSGA
- Presidente del Consiglio di Istituto

Sono membri interni docenti rappresentativi:

- Docenti Responsabili di Plesso
- Docenti con funzione strumentale area 1 PTOF - progetto “Alternanza Scuola-Lavoro”
- Docenti con funzione strumentale area 4 PTOF - progetto “ Tuttiaiscol@”
- Docente Referente Unisco - Orientamento in uscita
- Docenti competenti del settore linguistico ,dell'area scientifico-tecnologica (Scienze, Matematica, Informatica, Ed. Fisica) ,dell'area giuridica , dell'area Umanistica e Letteraria

Faranno parte del C S esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria e da Enti culturali e di ricerca interessate e nominati dal Dirigente scolastico, pertanto sono membri rappresentativi rappresentanti di:

- Università
- Camera di Commercio I.A.A.,
- Ente Provincia
- Ordini professionali
- Rappresentante dei genitori

Sono membri onorari coloro che, pur non appartenendo a nessuna delle categorie precedenti, abbiano, a giudizio del Comitato stesso, contribuito in modo significativo a promuovere e valorizzare l'attività del Comitato. I membri onorari saranno nominati dal Dirigente Scolastico a seguito di delibera motivata del C S votata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti. Il C .S è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei componenti del C S è di competenza del DS.

Al Collegio docenti spetta la deliberazione della durata e della composizione del C S secondo quanto previsto dal Regolamento del CS stesso.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal DS. I membri rappresentativi possono essere riconfermati. Nel caso di

decadenza sia dei membri interni che esterni il DS procede a nuova nomina, salvo il caso di decadenza di un membro onorario, per il quale non è prevista la sostituzione.

I membri del C. S. possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi. Il Dirigente scolastico può far recedere per comprovati motivi il/i componenti del C. S., dandone comunicazione agli OO.CC. o alle Associazioni/Enti coinvolti di categoria e alle Agenzie culturali interessate.

Se ritenuto necessario, viene sottoscritto un protocollo di intesa tra partner, tra l'istituto e le associazioni, gli enti e le istituzioni che designano un membro esterno.

Art. 3 – Competenze, Finalità e programma del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e Comitato Scientifico –

Il C S propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti pertanto;

a - Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;

b- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;

c- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, partecipazione a Poli/Distretti formativi ecc.) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;

d- Monitora e valuta la progettualità tecnico-scientifica delle attività svolte;

e- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare suoi compiti sono:

- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo);
- Proporre modalità innovative per l'utilizzo dei laboratori.

Art. 4 - Rapporti del C S con gli OO.CC.

Il C S si esprime e formula in forma autonoma pareri al dirigente, al Collegio e alle sue articolazioni, al Consiglio di Istituto in merito a: rinnovo e acquisto attrezzature laboratorio; elementi di flessibilità previsti dai regolamenti; occasioni di formazione tecnica per i docenti dalle aziende e nelle aziende; pareri sulla coerenza tra curricula ed esigenze del mercato del lavoro nel territorio; rileva i bisogni professionali e formativi del territorio e li rimanda alla scuola sotto forma di orientamenti. Il C S svolge i propri compiti relativamente all'alternanza scuola lavoro, stage, tirocini formativi. In queste ultime materie, il CTS esprime anche valutazioni e linee di indirizzo. Indica eventualmente strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità su cui esprime pareri. Promuove e favorisce occasioni di incontro e scambio tra docenti delle scuole e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e delle aziende.

Il C S esprime pareri e suggerimenti in merito all'orientamento in uscita

Art. 5 - Durata C S

Il C S avrà durata triennale.

Art. 6 - Organi del Comitato Scientifico

Sono Organi del Comitato:

- a. il Presidente o suo delegato;
- b. il Segretario; c. i gruppi di lavoro.

Art. 7 - Presidente. Incarichi e compiti

L'incarico di Presidente è conferito al Dirigente Scolastico dell'Istituto. Il Presidente rappresenta il C S presso l'amministrazione dell'istituto e presso ogni altra istituzione pubblica o privata.

Il Presidente presiede, coordina e convoca le riunioni del C S; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni. In caso di indisponibilità può delegare formalmente a presiedere un membro di diritto.

Art. 8 - Segretario

Il Segretario è nominato tra i membri di diritto del C S, su proposta del Comitato nella sua prima riunione. Ha mandato per tutta la durata del C S.

Cura la stesura del verbale con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto, controfirma il verbale e ne dispone l'invio ad ogni componente.

Collabora, a richiesta del Presidente, alla stesura dell'ordine del giorno. In caso di indisponibilità delega uno dei membri rappresentativi dell'Ufficio di Segreteria interno alla scuola.

Art. 9 - Riunioni del Comitato Scientifico

Il C.S. si riunisce per le riunioni ordinarie o straordinarie, su convocazione del proprio Presidente, almeno tre volte l'anno, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni non sono pubbliche. Il Presidente del C.S. può invitare all'assemblea, senza diritto di voto, collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si renda necessaria.

Il Presidente del C.S, o un suo delegato, anche su proposta di uno o più componenti, può invitare esperti esterni con le modalità appena sopra descritte.

Il Segretario può essere coadiuvato nelle sue funzioni da un componente dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, su parere favorevole del Comitato Scientifico.

Per ogni riunione verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; copia di ogni verbale dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio d'Istituto ai componenti del C.S e affissa all'Albo eventualmente dedicato.

Art. 10 - Convocazione delle riunioni del Comitato Scientifico

La convocazione è fatta dal Presidente del C.S a mezzo fax o e-mail per i membri rappresentativi, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione per le riunioni ordinarie, mentre per quelli di diritto attraverso una circolare interna, almeno 3 giorni prima per le riunioni straordinarie.

L'ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione con allegati i documenti per la discussione; eventuali modifiche od aggiunte ad esso, devono pervenire almeno tre giorni prima.

L'ordine del giorno è disposto dal Presidente del C.S, con la collaborazione del Segretario. I componenti del Comitato possono chiedere al Presidente la trattazione di determinati argomenti, nel qual caso gli stessi devono essere proposti obbligatoriamente nell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato. Il C. S. deciderà, a maggioranza se e quando discuterne.

Il Presidente, o chi ne fa le veci, può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio,

richiedano inderogabili necessità, o quando almeno 1/3 dei componenti del C S oppure il Presidente o il Consiglio di Istituto /Collegio dei Docenti ne facciano richiesta con relazione scritta e motivata. Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con telegramma o lettera raccomandata a mano recante, sia pure in modo succinto, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno 48 ore prima della riunione.

Art. 11 - Gruppi di lavoro del Comitato Scientifico

Il C.S può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso. I Gruppi di lavoro operano unicamente in sede referente preparando e istruendo i lavori del Comitato, fornendo tutti gli elementi utili alle sue deliberazioni.

Art. 12 - Approvazione degli ordini del giorno

Gli ordini del giorno discussi si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13 – Gruppi di lavoro del Comitato Scientifico.

Il C S può articolarsi in due gruppi di lavoro, uno per l'area scientifica e l'altro per quella tecnica, i cui criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato medesimo. Le proposte dei gruppi di lavoro dovranno essere discussi ed approvati nelle riunioni del C S.

Art. 14 - Partecipazione alle riunioni.

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria per i membri di diritto e di rappresentanza. Le assenze devono essere giustificate. Per i membri di diritto e di rappresentanza, dopo tre assenze ingiustificate consecutive sono considerati decaduti dalla loro funzione.

Art. 15 – Rapporto con gli enti locali

Alla luce delle modifiche al titolo V della Costituzione e in riferimento alla normativa vigente, che ne consegue, le riunioni periodiche (calendarizzazione e o.d.g.) del C.S. saranno trasmesse agli Enti locali interessati al fine di favorire un rapporto sinergico tra l'Autonomia scolastica, C.S. ed Enti locali stessi. Il D.S., quale legale rappresentante dell'istituzione scolastica, mantiene i rapporti con gli Enti locali che hanno competenze e responsabilità correlate alla "struttura" dell'Istituto e che, come tali, partecipano alle riunioni del C.S., per quanto di loro pertinenza.

Art. 16 - Monitoraggio e Valutazione dell'operato del C.S

Il C.S può contare su un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, un'attività di raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali da sottoporre ad analisi, per osservare e verificare l'avanzamento delle strategie e delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- Numero di riunioni (soglia minima 3 sedute);
- Percentuale di presenze per ogni incontro;
- Numero di richieste di pareri e/o di proposte espresse al C S da parte degli OO.CC. o dallo staff del Dirigente Scolastico (funzioni strumentali, collaboratori...);
- Numero di pareri e/o di proposte accolte dagli OO.CC

- Numero di contatti esterni procurati alla scuola con esito positivi.

Art. 16 - Disposizioni finali

Eventuali variazioni del presente Atto dovranno essere ratificate dall'intero Comitato in apposita seduta.

Il presente Atto Costitutivo , una volta definitivamente approvato diventerà parte integrante del Regolamento d'Istituto in vigore.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa CRISTIANA PIAZZA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 , DLgs.vo 39/93